

Relazione finale

"Con-VIVERE Bologna tra memoria storica e nuove visioni. Percorsi partecipati per l'elaborazione di Patti di Convivenza urbana"

promosso da

Comune di Bologna - Area Affari Istituzionali, Progetto Partecipazione e Sussidiarietà

Data presentazione 24/12/2014

Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia Romagna ai sensi della Legge regionale 3/2010



Il progetto ha previsto due percorsi partecipativi, uno relativo alla **Zona Universitaria** ed uno relativo ad un'area della **Bolognina**.

Per quanto concerne quello relativo alla **Zona Universitaria** è intervenuto su un'area, delimitata dalle vie Belle Arti, via de' Castagnoli, via Zamboni, piazza Verdi, via Petroni, piazza di Porta Ravennana, intensamente frequentata e attraversata da diverse tipologie di city users e con una elevata e diversificata presenza di attività commerciali.

E' anche un luogo verso il quale vengono espressi differenti bisogni legati all'uso degli spazi urbani da parte di studenti, residenti, commercianti, docenti, personale tecnico dell'Università, divenendo anche veicolo di espressione di differenti identità.

Le problematiche periodicamente riscontrate nell'area hanno riguardato inoltre la vivibilità urbana in termini di degrado ambientale, di episodi di micro-criminalità, di inconvenienti igienico-sanitari ricorrenti.

Il percorso si è articolato in diverse fasi, in sintesi: a) *ascoltare* (focus group rivolti a diversi target e portatori di interesse); b) *formare* (sul percorso, sul modo di funzionamento del Tavolo, la gestione dei conflitti); c) *conoscere ed immaginare* (approfondimento di temi e questioni rilevanti per il percorso ed elaborazione di visioni e scenari desiderati); *proporre e decidere*; d) *restituire e deliberare*.

Sempre da un punto di vista metodologico, il percorso ha previsto sia un Tavolo di Negoziazione sia altri contesti quali laboratori di progettazione partecipata e di elaborazione di visioni, che hanno visto il coinvolgimento anche di altri soggetti non presenti nel Tavolo.

Il percorso partecipativo **ConVivere Bolognina** si è proposto invece di intervenire nella zona del Quartiere Navile delimitata dalle vie Barbieri, Fioravanti, Carracci, Ferrarese, Matteotti per coinvolgere le associazioni, i commercianti ed i cittadini nella definizione di un patto per il miglioramento delle condizioni di convivenza. Si tratta di un'area in grande trasformazione urbana e sociale.

Dal punto di vista urbanistico sono in corso difatti interventi importanti che stanno modificando l'assetto di questa storica area bolognese (ex Mercato Ortofrutticolo, con l'insediamento della nuova sede del Comune ed il nuovo insediamento residenziale in via di completamento; la nuova Stazione F.S. con la recente apertura dell'ingresso da Via Caracci che consente l'accesso diretto all'alta velocità; la ristrutturazione di diversi insediamenti di edilizia residenziale popolare quali le corti di Via Fioravanti/Bolognesi a via Albani; le aree industriali e militari dismesse in zona Casaralta).

Anche dal punto di vista sociale e demografico si registrano cambiamenti significativi. Storicamente articolata in una zona (Casaralta) a forte presenza operaia, legata ai vecchi insediamenti industriali (Sasib, Officine Casaralta, Minganti, Ex Manifattura, ecc.) in cui la popolazione tendeva a vivere ed a lavorare, con forte vocazione politica, e in una (piazza dell'Unità/Matteotti) a forte vocazione commerciale, con grande presenza della classe media, che tendeva a configurarsi come la "naturale" continuazione di Via Indipendenza. La chiusura delle grandi fabbriche, negli anni '90, che ha progressivamente determinato un cambio di popolazione e l'arrivo di nuovi abitanti, ha probabilmente inciso in modo negativo sulla forte identificazione al territorio e sul senso di appartenenza che caratterizzava i vecchi abitanti e ha lasciato in taluni casi aree dismesse in stato di semi abbandono, "fucine" di degrado e microcriminalità.

Titolo del progetto:

"Con-VIVERE Bologna tra memoria storica e nuove visioni. Percorsi partecipati per l'elaborazione di Patti di Convivenza urbana"

Soggetto richiedente:

Comune di Bologna - Area Affari Istituzionali, Progetto Partecipazione e Sussidiarietà

Referente del progetto:

Berardino Cocchianella

Oggetto del processo partecipativo:

L'oggetto del percorso è la definizione, per due micro-aree urbane, una centrale del Quartiere San Vitale, la Zona Universitaria e una più periferica del Quartiere Navile, la Zona Bolognina, di un patto di convivenza, quale modalità condivisa di soluzione dei problemi e di presa delle decisioni e quale cornice per l'identificazione di una vocazione dell'area ritenuta desiderabile dai partecipanti e di possibili attività sperimentali che diano vita a tale vocazione

Oggetto del procedimento amministrativo:

Approvazione dei Patti di convivenza, elaborati nei 2 percorsi partecipati in Zona Universitaria e in Zona Bolognina, da parte dei rispettivi Consigli di Quartiere, San Vitale e Navile.

Tempi e durata del processo partecipativo:

15 Dicembre 2013 - 31 Ottobre 2014

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo:

La Zona Universitaria è un'area intensamente attraversata da diverse tipologie di *city users* (il Piano di valorizzazione Commerciale e Qualificazione del Comune di Bologna, "Piazza verdi e dintorni", del 2007 ha calcolato 50.000 unità al giorno tenendo conto di studenti, personale universitario, residenti e *city users*), caratterizzata da conflittualità di varia natura in cui studenti, popolazione residente, commercianti, docenti e personale tecnico dell'Università, esprimono differenti bisogni legati all'uso degli spazi urbani.

E' infatti un luogo a elevata frequentazione sia per le caratteristiche di tradizione, storia e rilevanza culturale, sia per la presenza di molte attività commerciali, quali pubblici esercizi di somministrazione, laboratori artigianali alimentari ed esercizi commerciali, con un'offerta diversificata per qualità, orari di apertura ed impatto sulla quiete pubblica.

E' però al contempo una zona ricca di importanti istituzioni culturali quali il Teatro Comunale, la Pinacoteca, il Conservatorio, Musei e Biblioteche universitari, la Chiesa di San Giacomo Maggiore e l'Oratorio di Santa Cecilia.

Pare evidenziare alcuni dati significativi, in particolare relativo alla elevata presenza di attività commerciali nell'area. Si registrano infatti un totale di 536 attività di cui 107 sono di somministrazione al pubblico, 239 di esercizi di vicinato, 50 laboratori alimentari.

Molti esercizi pubblici hanno cambiato destinazione d'uso negli ultimi anni, riducendo la pluralità dell'offerta commerciale, diventando spesso rivendite di prodotti di asporto e spesso di rivendita di bevande alcoliche a basso costo. Ad esempio in via Petroni, degli esercizi sopra richiamati solo in 300 metri se ne contano una decina.

Tali dati vanno letti alla luce delle problematiche periodicamente riscontrate nell'area, che riguardano utilizzi conflittuali dello spazio urbano, assembramenti rumorosi in orario tardo-serale sotto i portici e lungo le strade fino a tarda ora, rendendo critica la vivibilità urbana in termini di disturbo alla quiete ed alla salute pubblica, oltre al degrado ambientale dell'area interessata e del contesto circostante. Tali fenomeni si intrecciano a generali fenomeni di disagio sociali evidenziati da episodi di micro-criminalità, presenza di senza fissa dimora e di persone con gravi disagi, inconvenienti igienico-sanitari ricorrenti.

E' inoltre un'area, in particolare Piazza Verdi, rispetto alla quale in diversi tempi e modalità la componente studentesca ha espresso la rivendicazione di uso politico dello spazio pubblico.

Si caratterizza quindi, dal punto di vista del conflitto come un *luogo* verso il quale non solo vengono espressi differenti bisogni, ma è anche utilizzato quale veicolo di espressione di differenti identità (a tale proposito si rimanda alla ricerca svolta tra il 2007 il 2008, su Piazza Verdi "Memorie di uno Spazio Pubblico", a cura di E. Castelli, A. Tolomelli, L. Tancredi, G. Scandurra, Clueb - che evidenzia quanto essa sia un luogo dai forti connotati simbolici, ma anche spazio fisico di scontro e conflitto).

La forte polarizzazione del conflitto è ampiamente documentata da una parte dalle diverse petizioni, esposti, segnalazioni che in questi ultimi anni sono stati promosse da cittadini residenti, dall'altra dalle manifestazioni ed iniziative di rivendicazione di uno spazio pubblico, promosse dalla componente studentesca.

L'Amministrazione Comunale è intervenuta sull'area, in tempi e modi diversi, anche in collaborazione con i diversi soggetti che insistono sulla stessa, sia con interventi d'incremento dei servizi di pulizia e sanificazione, dei servizi socio assistenziali rivolti alle fasce deboli della popolazione (dipendenze ed abuso di sostanze, senza fissa dimora, ecc.), di prevenzione e mediazione dei conflitti, di presidio costante delle FF.OO. e della Polizia Municipale, sia di riqualificazione commerciale e di riqualificazione urbana, anche mediante forme di progettazione urbanistica partecipata, oltre a rassegne, iniziative ed eventi musicali, culturali ed artistici.

Tali interventi - pur con il ricorso a varie forme di coinvolgimento dei soggetti interessati - non hanno prodotto gli effetti sperati, anche a causa della mancata assunzione di responsabilità e di impegni condivisi da parte di tutti gli attori.

In un tale contesto il percorso ha promosso e facilitato una riflessione su un'area più ampia rispetto alla sola Piazza Verdi al fine di mettere a fuoco risorse ed opportunità, la definizione di principi e regole condivisi attraverso il coinvolgimento dei diversi soggetti portatori di interessi e la creazione di un contesto di un clima di ascolto e di assunzione di reciproche responsabilità.

Per quanto concerne la micro-area della Bolognina (area delimitata dalle Vie Barbieri, Fioravanti, Carracci, Ferrarese, Matteotti) è un territorio in grande trasformazione urbana (nuova sede del Comune di Bologna, la nuova Stazione dell'alta velocità, nuovi comparti residenziali) e sociale con diverse culture provenienti da tutto il mondo che si saldano con insediamenti storici.

Vi è inoltre una compresenza sia di attività commerciali storiche che di nuova costituzione.

E' anche una zona caratterizzata da un'alta residenzialità che si accompagna però ad uno scarso utilizzo degli spazi urbani, con forti segnali di difficoltà di integrazione interculturale

A tale proposito significativo è il dato circa la popolazione residente di origine immigrata: considerando che il Comune di Bologna su un totale di popolazione di residenti di 385.000, registra un circa 15% di popolazione immigrata (56.000), su una popolazione residente di 18.932 nell'area oggetto del percorso circa un $\frac{1}{4}$ è immigrata (4.950) e che quindi circa l'8% della popolazione residente a Bologna, è di origine immigrata e concentrata in un ristretta porzione della città.

Si registrano inoltre nell'area fenomeni di degrado sociale dato da episodi di microcriminalità legata in particolare al fenomeno di spaccio.

La prima Bolognina è altresì un'area in cui il Quartiere, assieme alle associazioni ed ai comitati di cittadini, ha dato vita nel tempo a diverse azioni di animazione territoriale e di sperimentazione di percorsi di mediazione di comunità (ad esempio presso il comparto Acer Corte 3 e anche con il progetto di animazione "I colori del Navile" promossa in sinergia tra associazioni, commercianti, comitati) esperienze che si presentano pertanto come risorse che il percorso intende valorizzare e porre in sinergia.

In un contesto di questo tipo il percorso ha voluto prendere in carico la complessità che queste trasformazioni urbanistiche, ed anche socio-culturali, data la forte presenza migrante che in diversa maniera contribuisce alla trasformazione del territorio (in termini ad esempio di uso sociale degli spazi) pongono, per cercare quindi di ricreare le basi di convivenza interculturale e al contempo avviare una riflessione condivisa sulle vocazioni possibili di questo territorio su cui puntare per il futuro.

Consulente esterno:

Ces.Co.Com. Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia, Università di Bologna
Gruppo di lavoro: Roberta Paltrinieri (supervisione scientifica), Giulia Allegrini (progettazione e facilitazione), Umberto Mezzacapo, Stefano Spillare e Lucia Marciante (comunicazione e supporto organizzativo)

Urban Center Bologna

Gruppo di lavoro: Giovanni Ginocchini (supervisione scientifica), Alberto Bertocchi (progettazione e facilitazione), Fabrizia Petrei (comunicazione e supporto organizzativo), Margherita Bruni (tirocinante - Università di Bologna)

PROCESSO PARTECIPATIVO

Descrizione del processo partecipativo; se il processo partecipativo si è articolato in fasi indicare per ogni fase:

Con-VIVERE Zona Universitaria

1. novembre- dicembre 2013

Ascoltare

L'obiettivo di questa fase è stato quello di ascoltare e fare una prima mappatura dei temi e delle questioni in gioco. A questo scopo si sono svolti 4 *focus group* che hanno coinvolto: 11 soggetti istituzionali, 14 differenti esercizi commerciali della zona universitaria, 11 studenti referenti di diverse associazioni studentesche accreditate, 8 residenti e city users, quali referenti di associazioni operanti nell'area e lavoratori.

2. gennaio- febbraio 2014

Formare e programmare

Questa fase ha previsto la programmazione e l'attivazione di un Tavolo di negoziazione, cioè un gruppo di confronto a cui partecipano i vari portatori di interessi per discutere e raggiungere un accordo su un obiettivo condiviso. Durante questa fase è stata svolta una formazione sul percorso, sul modo di funzionamento del Tavolo, sulla gestione dei conflitti e sono stati programmati i lavori del Tavolo stesso (agenda, tempi, ruoli e regole). Il Tavolo per tutta la durata del percorso partecipato ha avuto la funzione di gestire i conflitti esistenti o che sono emersi durante il percorso e di gestire la progettazione.

3. febbraio- marzo 2014

Conoscere

In questa fase si è organizzato un momento di confronto con i cittadini su temi significativi per il percorso per arricchire la discussione e avere diversi punti di vista.

- L'incontro si è svolto il 18 febbraio 2014 sul tema dello spazio pubblico

4. marzo- giugno 2014

Immaginare il futuro

In questa fase si sono elaborate nuove idee attraverso il lavoro di progettazione del Tavolo di Negoziazione e attraverso ulteriori momenti di confronto aperti a tutti ai residenti, commercianti e ai rappresentanti delle associazioni operanti nell'area.

- Primo incontro del Tavolo di Negoziazione 14 marzo 2014;
- Laboratorio di progettazione partecipata "Immaginare il futuro" 29 marzo 2014;
- Secondo incontro del Tavolo di Negoziazione 10 aprile 2014;
- Primo laboratorio di progettazione partecipata sulla programmazione estiva 16 aprile 2014;
- Secondo laboratorio di progettazione partecipata sulla programmazione estiva 23 aprile 2014;
- Terzo incontro del Tavolo di Negoziazione 7 maggio 2014 dedicato alla definizione delle proposte sulla programmazione estiva da presentare al Sindaco ed alla Giunta;
- Incontro sulla progettazione partecipata della programmazione estiva 14 maggio 2014 dedicato a una ridefinizione delle proposte sulla programmazione estiva sulla base delle indicazioni ricevute dal Sindaco e dall'Assessore alle Attività Produttive;
- Incontro sulla progettazione partecipata della programmazione estiva 23 maggio 2014;
- Quarto incontro del Tavolo di Negoziazione 24 maggio 2014 "Regole e strumenti per la convivenza: uso e cura degli spazi pubblici nella zona universitaria";
- Quinto incontro del Tavolo di Negoziazione 3 giugno 2014 l'incontro è stato dedicato alla definizione delle proposte sulla programmazione estiva;
- Il 23 giugno 2014 è stato definito e trasmesso a tutti i soggetti interessati il calendario della programmazione estiva in Zona Universitaria.

5. settembre-ottobre 2014

Proporre e decidere

In questa fase, sulla base di quanto emerso in tutte le fasi precedenti, è stato elaborato un documento finale di proposte per il patto di convivenza.

- Incontro Tavolo di negoziazione per la definizione dello schema di Patto di convivenza per la Zona Universitaria(9 ottobre 2014).

6. ottobre 2014

Restituire e deliberare

- Incontro pubblico di restituzione dei risultati del percorso partecipato (24 ottobre 2014);
- Delibera del Consiglio del Quartiere San Vitale del Patto di Convivenza per la Zona Universitaria (29 ottobre 2014).

Con-VIVERE Zona Bolognina

1. gennaio - febbraio 2014

Conoscere

L'obiettivo di questa fase è stato quello di svolgere una ricognizione del contesto finalizza ad un approfondimento della conoscenza del territorio e delle problematiche rilevanti.

L'indagine ha avuto il duplice scopo di entrare in contatto con alcuni "testimoni privilegiati" e far conoscere il progetto per coinvolgere il maggior numero di persone e di approfondire la conoscenza del contesto di realizzazione del percorso partecipativo e le percezioni dei cittadini relativamente all'attuale stato della Bolognina. L'indagine è stata articolata in: raccolta dati demografici, interviste e focus group, questionario.

Sono stati raccolti dati demografici relativi alla popolazione della Bolognina in modo da disporre di un quadro descrittivo del contesto territoriale e delle variazioni storiche relativamente agli ultimi 20 anni.

Sono state realizzate anche 7 interviste e 3 focus group, a cui hanno partecipato complessivamente 26 persone.

Sono stati somministrati, infine, 62 brevi questionari ai commercianti della zona e ad alcuni cittadini.

Per i dettagli sull'indagine si rimanda al rapporto di ricerca (in allegato 1.)

2. febbraio - marzo 2014

Discutere

Questa fase ha avuto l'obiettivo principale di avviare, a partire da quanto rilevato dalla precedente fase, un confronto allargato alla cittadinanza per raccogliere ulteriori elementi di analisi e discussione.

In particolare sono state svolte due iniziative: un'assemblea pubblica di presentazione del progetto e dell'indagine preliminare svolta e un world café.

Il world café ha costituito il momento di coinvolgimento allargato dei cittadini e l'occasione di confronto, rielaborazione e proposta relativamente agli aspetti di degrado, integrazione sociale e sviluppo di una coesione sociale e di comunità nella zona della Bolognina rispondendo a due domande:

1. vecchi e nuovi luoghi: carenze, potenzialità e sviluppi nella Bolognina che cambia. Pensando ai cambiamenti in corso : le criticità, punti di forza, sviluppi

2. costruire alleanze sociali, collaborazioni e convivenze positive nella Bolognina delle varie culture. Pensate: Ai soggetti rilevanti di un possibile patto, agli obiettivi, alle modalità e ai contenuti di un patto/accordo per il miglioramento della Bolognina

Sono state coinvolte circa 40 persone.

In entrambi gli incontri non si sono riscontrati problemi rilevanti. Il lavoro ha prodotto idee e proposte riportate in dettaglio nel rapporto in allegato 1.

3. maggio - giugno 2014

Elaborare

Il materiale emerso nelle prime due fasi è stato organizzato in schede di lavoro che hanno costituito il materiale di supporto per questa fase (allegato 2.).

Si è ritenuto necessario svolgere questo lavoro all'interno del tavolo di negoziazione e quindi con un numero limitato di partecipanti. Questa scelta era legata in primo luogo all'oggetto di lavoro, la costruzione del Patto, rispetto al quale sarebbe stato eccessivamente complesso arrivare ad una articolazione adeguata con un numero troppo elevato di persone. In secondo luogo si è ritenuto opportuno che nella stesura del patto fossero coinvolti principalmente i potenziali firmatari del patto stesso.

Il lavoro è stato articolato in due passaggi:

- Costruzione delle "visioni future" del territorio della Bolognina;
- laboratorio "proposte operative", le attività implicate per la realizzazione del patto.

Il tavolo ha individuato quattro temi su cui poi si è lavorato secondo i due passaggi indicati: coesione sociale e vicinato; degrado e sicurezza; valorizzazione commerciale; valorizzazione culturale.

Sono stati svolti 3 incontri del tavolo (6 e 20 maggio e 10 giugno).

4. settembre-ottobre 2014

Proporre e decidere

In questa fase, si è proceduto alla stesura del Patto, alla sua validazione e successiva presentazione in consiglio di quartiere. In particolare sono stati svolti 2 Incontri del Tavolo di negoziazione per la definizione del Patto di convivenza per la Zona Bolognina (8 e 23 settembre 2014).

L'esito della fase è costituito dal patto (allegato 3)

Elenco degli eventi partecipativi

L'elenco degli eventi è sopraindicati per ciascun dei due percorsi

Partecipanti

I partecipanti, per entrambi i percorsi, sono stati selezionati in modo progressivo ed incrementale e secondo un criterio di significatività rispetto al tema di ciascun percorso ed in quanto "*city users*" di diversa categoria.

Come in precedenza evidenziato è stata predisposta una fase iniziale di ascolto e ricognizione, che ha consentito un primo coinvolgimento di portatori di interesse e ha garantito la raccolta di punti di vista di diversi settori della comunità locale di riferimento del progetto.

Per quanto riguarda il Tavolo di negoziazione nello specifico i referenti delle realtà coinvolte hanno avuto un ruolo "ponte" con le loro realtà sociali di riferimento.

In entrambi i percorsi sono state coinvolte realtà associative, gruppi, comitati, molto radicati nel territorio, da tempo operative in progetti ed iniziative nell'area oggetto del percorso, così come istituzioni ed enti che ricoprono ruoli chiave dal punto di vista culturale ed economico per le aree oggetto del percorso ed anche per la città.

Metodi/ tecniche impiegati

- Focus group
- Tavolo di negoziazione, secondo un approccio di tipo integrativo e centrato sulla definizione di obiettivi condivisi di medio e lungo periodo, delle risorse e di azioni future basate su reciproche responsabilità e impegni
- Laboratorio di costruzione di scenari e visioni desiderate

Breve relazione sugli incontri

Vedi sito web di progetto www.urbancenterbologna.it/convivere-bologna

Valutazioni critiche

Per quanto concerne il percorso in Zona Universitaria, sono risultati assenti, tra i soggetti ritenuti rilevanti, i rappresentanti degli studenti universitari a causa di possibili problemi legati ad una rappresentatività particolarmente frammentata della componente studentesca, che impediva un coinvolgimento diretto degli stessi se non in numero particolarmente elevato, non congruo per la gestione di un Tavolo di negoziazione. Sono stati comunque coinvolti nei focus group iniziali e sono rimasti in costante contatto con i conduttori del Tavolo di negoziazione nel corso di tutto il percorso partecipato.

Percorso partecipato - Quartiere Navile

Il tavolo di negoziazione è stato convocato in prima seduta il 14 febbraio 2014, costituito inizialmente da 6 soggetti ed ha avuto lo scopo principale di presentare ufficialmente gli obiettivi e le modalità di realizzazione del percorso. Il secondo incontro si è svolto il 13 marzo 2014 ed è stato finalizzato alla individuazione delle domande per il World Cafè. Il terzo incontro realizzato, convocato per il 6 maggio 2014, ha visto la convocazione di nuovi soggetti oltre a quelli già aderenti (Acer, Social Street, Centro sociale Katia Bertasi). L'ultimo incontro realizzato ha dato il via alla fase finale del percorso, finalizzata alla concreta stesura del patto attraverso la rielaborazione degli elementi raccolti nelle fasi precedenti e riportati nel rapporto allegato. Il successivo incontro si è svolto il 20 maggio e ha visto la prosecuzione della discussione sulla redazione del patto finale. I due incontri successivi, svolti il 20 maggio e il 10 giugno, sono stati dedicati a definire visione futura e proposte operative su cui impostare il patto di convivenza. Gli ultimi 2 incontri, realizzati l'8 e il 23 settembre hanno portato alla vera e propria stesura condivisa del patto, con particolare attenzione agli aspetti di gestione del tavolo e del patto stesso.

Di seguito sono riportati i soggetti che hanno partecipato al tavolo di negoziazione. Alcuni delle organizzazioni partecipanti hanno coinvolto più persone. Inoltre hanno partecipato al percorso i coordinatori di due commissioni consiliari.

Componenti

1. Progetto Bolognina
2. Colori al Navile
3. Bolognina 2000
4. Casaralta che si muove
5. Centro sociale Katia Bertasi
6. Social street via Matteotti
7. Centro sociale
8. Montanari
9. Acer
10. Urban center Bologna
11. Associazione culturale cinese Asso- Min
12. associazione donne Eritree
13. Roberto Landi Coordinatore Commissione Urbanistica e mobilità
14. Stanislao Minghelli Coordinatore Commissione Politiche di sviluppo e promozione del Commercio, dell'Artigianato e delle Attività produttive

Numero e durata incontri

7 incontri

Link ai verbali

Vedi sito web di progetto www.urbancenterbologna.it/convivere-bologna

Valutazioni critiche

La Zona Bolognina è un'area particolare perché patisce alcuni aspetti di importante cambiamento che sebbene promettano grandi sviluppi, al momento generano forti

disagi. Questi aspetti di “sofferenza” sono altresì intrinsecamente connessi ad elementi potenzialmente arricchenti il tessuto culturale e sociale. Una prima difficoltà quindi che ha connotato il percorso, e che continuerà presumibilmente a connotare il lavoro sul territorio, è questa “ambivalenza” che porta ad es. a vivere il disagio ed il degrado associato a cantieri che puntano ad una positiva trasformazione dell’area o a stigmatizzare i tanti stranieri presenti sul territorio e ampiamente integrati a causa del coinvolgimento di pochi in attività di microcriminalità. Questa conflittualità è spesso emersa negli incontri creando tensioni e “fatiche” a cui però i componenti del tavolo hanno anche saputo “stare” proficuamente.

La maggior criticità comunque è stata la scarsa presenza di cittadini stranieri all’interno del percorso. Questa difficoltà è stata però evidenziata e si è posto come uno dei punti fondamentali e prioritari dello sviluppo del patto un’attività di mediazione sociale mirata a coinvolgere commercianti e cittadini stranieri.

Percorso partecipato - Quartiere San Vitale

Il tavolo di negoziazione, quale gruppo di discussione a cui accedono i portatori di interessi per discutere e raggiungere un accordo su un obiettivo comune, ha svolto una duplice funzione: di gestione dei conflitti durante il percorso e di progettazione ed elaborazione di una proposta condivisa di Patto di convivenza.

Il tavolo è stato insediato dal Sindaco il 14 marzo 2014. I successivi incontri si sono svolti il 10 aprile, il 7 e il 24 maggio, il 3 giugno, il 9 ottobre 2014. Il tavolo è composto da 8 soggetti presenti con uno o più rappresentanti tutti già sottoscrittori dell'accordo formale di avvio del percorso partecipato. Si è valutato di coinvolgere in corso d'opera ed in base alle regole che si è dato il tavolo stesso fin dalla sua costituzione, altri soggetti quali gestori di pubblici esercizi presenti nell'area di intervento.

Componenti

1. Referente unico per il Comune di Bologna, Berardino Cocchianella
2. Quartiere San Vitale, Presidente Milena Naldi
3. Università di Bologna, Prorettore agli studenti Roberto Nicoletti
4. Teatro Comunale, Marco Stanghellini
5. Ascom, Antonio Cocchini, Renato Lideo
6. Confesercenti, Massimo Zucchini, Michele Ebreo
7. Cna, Cosimo Quaranta
8. Comitato Piazza Verdi, Presidente Otello Ciavatti, Roberto Bandino
9. Associazione Giardini del Guasto, Presidente Sonia Gamberini, Carlo Fava
10. Piccolo Bar, Gianluca Pascucci
11. Libreria Bonomo, Alberta Zama

Numero e durata incontri

6 incontri

Link ai verbali

Vedi sito web di progetto www.urbancenterbologna.it/convivere-bologna

Valutazioni critiche

Va evidenziato che per quanto riguarda la Zona Universitaria si è trattato di un percorso che è voluto intervenire in un conflitto di lunga data e con posizioni di partenza dei diversi soggetti che vi hanno preso parte già molto rigide e polarizzate.

L'esistenza di un luogo in cui affrontare i conflitti è stato in tal senso importante, così come la possibilità di sperimentarsi in azioni concrete (come la programmazione estiva) e la possibilità di fare emergere possibili obiettivi comuni.

Un percorso di questo tipo ha richiesto però un notevole cambiamento di approccio e di modalità nel rapporto tra la pubblica amministrazione ed i cittadini e tra gruppi e associazioni rispetto ai commercianti, cambiamento che per essere effettivo dovrà vedere le istituzioni locali in prima linea nel riconoscimento, legittimazione, sostegno di queste “nuove” modalità.

COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

(elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati)

Sono stati attivati tutti i mezzi di comunicazione previsti dal progetto. In particolare sono stati predisposti i seguenti siti o pagine web:

- Sito del progetto:
www.convivere.bo.it (attivo dal 11/12/2014)

Percorso partecipato - Quartiere Navile

www.urbancenterbologna.it/convivere-bologna/774-convivere-bolognina

Percorso partecipato - Quartiere San Vitale

www.urbancenterbologna.it/convivere-bologna/773-convivere-zona-universitaria

I siti dei partner che in homepage o nella sezione news rimandano attraverso un link al sito di progetto:

Ces.Co.Com. www.cescocom.eu

UrbanCenter www.urbancenterbologna.it

- Social media:
Per la diffusione delle informazioni relative ad entrambi i percorsi sono stati utilizzati principalmente i canali social istituzionali di Comune di Bologna e Urban Center Bologna.
- Tra gli altri mezzi di comunicazione:
Sono state altresì organizzate anche campagne di affissione e distribuzione di manifesti, locandine e volantini e di diffusione degli eventi anche tramite posta elettronica ad una mailing list, costantemente aggiornata, composta da tutti gli stakeholder identificato in fase di avvio del progetto ed in accordo con i diversi partner di progetto.

COSTI DEL PROGETTO

	Risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico	Ente coinvolto
n.ro	Descrizione	

1	Dirigente responsabile	Comune di Bologna
1	Dirigente di supporto	Comune di Bologna
2	Funzionari responsabili di U.I.	Comune di Bologna
7	Operatori	Comune di Bologna
15	Volontari	Associazioni aderenti
4	Sale per formazione e riunioni/incontri	Comune di Bologna
	Attrezzature tecniche di supporto (computer, videoproiettori, ecc.)	Comune di Bologna

PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

VOCI DI SPESA	Costo totale preventivato del progetto	<i>Di cui:</i> quota a carico del soggetto richiedente	<i>Di cui:</i> Contributi altri soggetti pubblici o privati (<i>indicare importo e soggetto</i>)	Contributo CONCESSO dalla Regione	Costo totale del progetto a CONSUNTIVO del progetto
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	3000	3000	0	0	3000
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI	3000	3000	0	0	3000
ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	21000	4000	0	17000	20787,89
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	3000	0	0	3000	3218,11
TOTALE	30000	10000	0	20000	30006

Descrizione piano finanziario a consuntivo

In allegato la rendicontazione delle spese sostenute e la relativa documentazione contabile.

Costi complessivi di informazione / comunicazione e popolazione raggiunta

a) Costi complessivi comunicazione effettivamente sostenuti	b) Numero totale cittadini coinvolti dal processo	c) Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su ess
3218,11	450	>5000

ESITO DEL PROCESSO

Risultati attesi e risultati conseguiti:

Il processo, sia per la Zona Universitaria che per la Bolognina, ha portato, come previsto, all'elaborazione di proposte di Patti di convivenza, per dotare la Pubblica Amministrazione e i cittadini di uno strumento utile alla presa di decisioni ed alla co-progettazione futura, basato su principi e modalità condivise. Per entrambi i percorsi i Patti di convivenza sono stati approvati dai rispettivi Consigli di Quartiere. I laboratori hanno offerto uno spazio di sperimentazione dal punto di vista della pratica di metodi di confronto facilitato, di ascolto attivo e di gestione dei conflitti e di co-progettazione, ingrediente essenziale per la diffusione di una cultura della mediazione dei conflitti e della responsabilità sociale condivisa, la diffusione di un senso di protagonismo nella promozione di cambiamenti utili per affrontare problematiche oramai datate ma ancora insolute in particolare per la Zona Universitaria (programmazione estiva di Piazza Verdi e dintorni*).

Grado di soddisfazione dei partecipanti

L'andamento delle presenze agli incontri è stato costante. Gli ultimi incontri, in entrambi i percorsi, che hanno portato alla stesura finale del Patto di convivenza hanno rilevato da un parte un generale "riconoscersi" di tutti in quanto emerso e quindi nell'esito finale, dall'altra è stata ribadita la necessità di un impegno chiaro sul piano politico per il prossimo futuro nell'attuazione di quanto emerso.

Influenza del processo partecipativo sulle scelte oggetto del progetto

Come previsto entrambi i percorsi hanno portato all'esito atteso di un Patto di convivenza.

Il percorso è risultato in tal senso utile e funzionale alla definizione di criteri condivisi (uso degli spazi, tipologia ed ambiti progettuali) entro cui progettare nuove azioni e di modalità di presa delle decisioni, di ruoli ed impegni secondo un principio di reciproca responsabilità.

Impatto sulla comunità

Entrambi i percorsi sono stati percorsi con un forte accento sul lavoro di cura delle relazioni e per la promozione della convivenza. L'impatto non può che essere valutato se non nel lungo periodo.

Tuttavia, per quanto riguarda la zona universitaria, alla luce di quanto già evidenziato, la riapertura di un canale comunicativo tra cittadini e istituzioni nonché

l'elaborazione in fase intermedia di un programma comune per la rassegna estiva ha permesso di attivare diverse riflessioni su quelli che sono i prossimi passi auspicabili e necessari per dare sostanza al patto elaborato che rappresenta la cornice di riferimento metodologica e valoriale.

Per entrambi i percorsi l'elaborazione dei patti va quindi letta non come punto finale ma come tappa necessaria di un più lungo percorso.

Data trasmissione Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione

Trasmissione a Presidente del **Quartiere Navile** per sottoporre al Consiglio di Quartiere: **23 settembre 2014**

Trasmissione a Presidente del **Quartiere San Vitale** per sottoporre al Consiglio di Quartiere: **17 ottobre 2014**

MONITORAGGIO EX POST

Per entrambi i percorsi è previsto, dal patto approvato in sede di Consiglio di Quartiere, il proseguimento del Tavolo di negoziazione con funzione di progettazione oltre che di monitoraggio al fine di verificare l'andamento delle azioni e dei progetti, l'efficacia o meno delle attività realizzate e degli atti amministrativi inerenti l'area.

ALLEGATI

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione (Documento di proposta partecipata, report incontri, foto, video, documentazione finanziaria, atto/i amministrativi collegati al processo ...) o indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione.

ALLEGATO 1 - Nomina referente del Tavolo di Negoziazione

ALLEGATO 2 - Delibera Giunta Tavolo Negoziazione

ALLEGATO 3 - Delibera avvio Con-VIVERE Bologna Quartiere San Vitale

ALLEGATO 4 - Delibera avvio Con-VIVERE Bologna Quartiere Navile

ALLEGATO 5 - Delibera San Vitale - Con-VIVERE Bologna

ALLEGATO 6 - Delibera Navile - Con-VIVERE Bologna

ALLEGATO 7 - Patto ConVivere Zona Universitaria

ALLEGATO 8 - Patto ConVivere Bolognina

ALLEGATO 9 - Report sintetico Percorso Zona Universitaria

ALLEGATO 10 - Rapporto di ricerca Percorso Bolognina

ALLEGATO 11 - Invito incontro pubblico ConVivere 24 ottobre 2014

ALLEGATO 12 - Formazione Tavolo di Negoziazione

ALLEGATO 13 - Presentazione manifestazione Estate in Piazza Verdi

ALLEGATO 14 - Programma Estate in Piazza Verdi

ALLEGATO 15 - Report servizio raccolta vetro estate 2014 Zona Universitaria

ALLEGATO 16 - Griglie di lavoro fase finale Percorso Navile

ALLEGATO 17 - Schema costi Urban Center

ALLEGATO 18 - Fatture Urban Center

ALLEGATO 19 - Schema costi Ces.Co.Com.

ALLEGATO 20 - Incarichi Ces.Co.Com.

ALLEGATO 21 - Mandati pagamento per Urban Center e Ces.Co.Com.